



PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 176

22 aprile 2014

Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite raggiungendo il sito internet: www.telefonodargento.it

Siamo creature talmente volubili, che i sentimenti che simuliamo finiamo per provarli davvero.

*È vero: se uno comincia a fissarsi su un'emozione, su un'impressione, su una sensazione, su un presentimento, alla fine si ritrova totalmente avvolto dalle reti di quella percezione forse solo fittizia. Ma c'è di più: quando uno imbecca la strada della simulazione, si può scoprire o del tutto coinvolto in quell'esperienza fino a renderla da fasulla autentica, oppure gli accade di svelare involontariamente l'inganno. A fare questa considerazione è lo scrittore francese (ma nato a Losanna nel 1767) Benjamin Constant nella sua opera maggiore *Adolphe*, la storia di una travagliata e ingannevole storia d'amore tra l'arido e scettico Adolphe e l'appassionata e sincera Ellénore. Il protagonista è appunto un maestro nell'arte della simulazione, ma alla fine rimane compromesso e implicato nella trama di falsità che ha elaborato.*

*Ecco, vorrei porre l'accento su due temi che Constant propone nella frase che ho citato da quel romanzo. Il primo è quello della simulazione: è paradossale, ma ci sono persone che per tutta la vita recitano una parte in cui non credono ma che alla fine è quasi connaturata con loro. Un tempo, nei vari romanzi popolari, era emblematico il caso del prete senza vocazione o del matrimonio senza amore. Fingere qualche volta può essere anche necessario, ma vivere sempre e solo affettando sentimenti non autentici può essere un incubo. Il secondo tema è quello della volubilità che è falsamente assegnata come appannaggio alle donne. In realtà è un difetto equamente spartito anche tra i maschi come canta Despina nel *Così fan tutte* di Mozart: «Le fronde mobili, l'aure incostanti han più degli uomini stabilità. Mentite lacrime, fallaci sguardi, voci ingannevoli, vezzi bugiardi son le primarie loro qualità».*

Card. Gianfranco Ravasi

"Il Mattutino" - da L'Avvenire

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Appuntamenti e Notizie
2. La “Pillola per navigare” – Teletrasporto
3. Le nostre ricette – Biscotti post Pasqua
4. Raccontaci di te – 25 aprile
5. Appmania! – Duolinguo
6. Mi ricordo....

Ti invitiamo a scriverci al telefonodargento@hotmail.it, a seguirci su [facebook.com/telefonodargento](https://www.facebook.com/telefonodargento) e su twitter.com/TdArgento

1 – APPUNTAMENTI E NOTIZIE

Gite di primavera 2014

5 maggio – Parco delle Peonie – Vitorchiano

20-21 maggio – Firenze

26 maggio – Abbazia di Farfa

20 giugno – Monastero S. Scolastica – Subiaco

Informazioni ed adesioni: 06.85578598 – 338.2300499

Il Martedì alle ore 16:00 - APERTA...MENTE ANZIANI a S. Agnese Fuori le Mura, via Nomentana 349.

Per informazioni: 06 86207644 (martedì e giovedì, dalle 17:00 alle 19:00)

Tutti i Martedì e i Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00 – Parrocchia S. Maria della Mercede - Via Basento, 100: "Per stare insieme".

Maggiori informazioni al: 06 88 40 353

Tutti i Mercoledì ore 10 - 12 a S. Roberto Bellarmino ingresso via Panama13.
APERTA...MENTE ANZIANI

Per informazioni: 06.8557858

Il mercoledì ore 17.30 Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b

CUCINA CRUDISTA CREATTIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA

Incontro di cucina naturale crudista – Ricette ispirate dalla lettura della Bibbia.

Con la collaborazione della dott.ssa Bruna Bouchè per gli aspetti nutrizionali e delle chef del Telefono d'Argento per la realizzazione delle ricette – Fotografie di Gabriella Baldelli.

Per informazioni telefonare a 333.1772038 - 063222976

Il giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13) sono a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, psicologo e avvocato, presso la struttura di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.

2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Teletrasporto

Ti va di andare in giro per posti incredibili, di salire su una funivia o di rilassarti in un bagno turco? Ti va di vistare un museo di vecchie automobili o di fare una passeggiata nel Grand Canyon o di visitare un parco “tassidermico”? O di esplorare gallerie buie? Basta un click per teletrasportarti ovunque... anche nei posti più impensabili e folli.

Imperdibile sito per gli amanti delle "sorprese" costituito da ... una porta segreta che, una volta aperta, ti catapulterà in una bizzarra località a caso sfruttando la tecnologia di Street View di Google Maps. In particolare in ambienti ripresi a

piedi (come gli interni dei musei o alcune vertiginose passerelle di montagna). Col mouse potrai poi spostarti avanti o indietro o girarti intorno!

Ecco il link

<http://www.safestyle-windows.co.uk/secret-door/>

bussa alla porta col batacchio e lasciati trasportare dalla fantasia. Ogni volta che dai una bussata vieni catapultato in un luogo diverso. A volte saprai dove sei finito (lo leggi nel riquadro in alto a sinistra) altre volte non ne avrai la più pallida idea Tutto questo non è affascinante?

Inizia il tuo viaggio e comunica le tue impressioni e esperienze, scrivi a: telefonodargento@gmailcom

3 – LE NOSTRE RICETTE

CUCINA CRUDISTA CREAT^TIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA

Durante l'usuale incontro del mercoledì, per tutto il tempo quaresimale e per scelta condivisa, si è deciso di non presentare e preparare alcuna ricetta, tuttavia la pillola numero 176 esce a Quaresima ormai finita e ci fa piacere condividere una ricetta semplice semplice.

Biscotti post Pasqua

Questi biscotti nascono come riciclo della cioccolata fondente delle uova di Pasqua. Semplicissimi e con pochissimi ingredienti.



(ricetta tratta da veganblog.it)

Ingredienti:

cioccolata fondente delle uova pasquali
farina di riso (circa il 40% del totale di farina)
farina integrale
1 punta di bicarbonato
acqua qb

Procedimento:

Sciogliere la cioccolata a bagnomaria con 1 goccio di acqua (o per chi preferisce latte vegetale). Aggiungere quindi farina integrale, farina di riso (nella quantità necessaria a creare un impasto lavorabile) e 1 puntina di bicarbonato. Impastare.

Formare quindi delle piccole palline con l'impasto, schiacciarle e disporle su una placca da forno. Cuocere a temperatura medio bassa per circa 20 minuti. La ricetta di presta a innumerevoli varianti, nella sua versione base è semplicissima.

Nel nostro incontro abbiamo approfondito la conoscenza dei riti del Triduo Pasquale leggendo quanto proposto da

<http://www.cattolicivegetariani.it/content/ultime/cose-il-triduo-pasquale.html>

Infine la dott.ssa **Bruna Bouchet** ha raccontato con vero humor (risate e divertimento) un po' di storia della medicina.

Cosa ne pensi? Invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica:

telefonodargento@hotmail.it

4 - RACCONTACI DI TE

25 aprile

Sono tornata da Boves, dove ogni anno vado a festeggiare quella che per noi che abbiamo fatto la resistenza rimane la festa della liberazione.

E vogliamo avere la “libertà”, della quale ci avvaliamo: che tale rimanga.

Perché la “libertà”, se imposta, automaticamente diventa un'altra cosa. Che è esattamente l'opposto.

Ci siamo ritrovati – i pochi rimasti – a rievocare ricordi lontani, traslocati in un presente che, sfuggendo al tempo, li lascia intatti nella memoria; ricordi che ci

proiettano in un altrove lontano da una realtà che avremmo voluto diversa e che ha scomposto l'ordine delle speranze, non lasciandoci più il tempo per ricomporle.

L'illusione di un mondo migliore... e la consapevolezza che così non è stato e che ha intorpidito gli ideali per i quali abbiamo combattuto. Tutto ciò a portato a galla nella mia mente un ricordo di allora che avevo rimosso, o forse no.

L'avevi dolorosamente protetto nel sudario del tempo perché non ne sbiadisse la memoria.

Avevo diciassette anni quando nel caos dell'armistizio e dello sbandamento dell'esercito, con lo stupore di un evento non previsto, ci trovammo impegnati ad affrontare una situazione anomala. Amici e nemici confusi.

E soprattutto giovani militari impossibilitati a raggiungere casa, trovandosi per caso in un posto di frontiera, stanchi di una guerra che ormai durava da troppo tempo. Si radunarono in montagna nell'attesa del da farsi.

La nostra casa era grande e la chiudeva un portone imponente. Oltre alle camere dove abitavamo noi, vi erano quattro appartamenti che affittavamo.

In uno di questi vi era una famiglia di ebrei proveniente da Fiume, composta da un padre (ingegnere presso un'azienda petrolifera di Fiume), la madre e una figlia ventenne che ora vive in Svizzera. Parlavano tutti molte lingue... il che ci stupiva moltissimo, noi altri abituati più al dialetto che all'italiano.

Quella "ragazza" la sento di tanto in tanto. All'inizio parlavamo del futuro, poi piano piano del presente, ora solo del passato. Un altro appartamento, il più piccolo, era affittato da un ragazzo impiegato in una ditta privata.

Aveva ventun anni. Era già partito per la Russia, da dove era appena tornato dopo un anno per un principio di congelamento, in attesa di un'assegnazione territoriale "climaticamente" più idonea. E qui lo sorprese l'8 settembre. Con lui, essendo rimasto orfano di entrambi i genitori. Si era creato un rapporto quasi parentale.

Chiese consiglio a noi. Era smarrito e stanco, demotivato. Non voleva tornare a combattere. Gli suggerimmo di andare in montagna... Sarebbe rimasto vicino a casa e avrebbe avuto noi come punto di riferimento. Così fece. Partì e il secondo giorno si imbattè in una pattuglia di tedeschi che ispezionavano la zona.

Lui era disarmato. Loro no.

Un proiettile lo centrò al cuore. Morì sul colpo. Aveva compiuto da poco ventidue anni.

Il dolore e lo sconforto furono enormi, aggravati dal rimorso di un consiglio dato in buona fede. Dalla montagna ci fecero sapere che lo avrebbero seppellito nel cimitero del paese e che lo avrebbero portato a valle verso l'una di notte.

Alle otto di sera (allora c'era il coprifuoco...) era impensabile uscire di casa, ma era ugualmente impensabile lasciarlo solo. Con tutte le paure comprensibili di mia madre, decisi che sarei andata io.

La mia famiglia sapeva che se non fossi andata sarebbe stato per me psicologicamente più dannoso del rischio che avrei corso.

Se malauguratamente avessi incontrato una ronda di tedeschi, avrei tentato di giustificare l'incauta uscita con la ricerca di un medico per un terribile mal di testa (allora non avevamo il telefono...), malore credibile per via degli occhi arrossati e gonfi per il pianto in seguito alla tragedia.

Il cimitero era un po' fuori del paese, e io, costretta ad un giro più lungo ma più sicuro, dovevo uscire da casa almeno a mezzanotte.

Attendemmo l'ora in un clima di dolore e angoscia, pregando,. Era inverno. Varcai il portone guardinga, con un paio di stivali di gomma ai piedi per non fare rumore.

La neve accumulata ai lati della strada mi impediva a volte di rasentare i muri delle case, cui mi appoggiavo lungo il cammino in attesa che la luna rientrasse nelle nubi sparse che mi davano protezione.

L'abbaiare dei cani, disabituati ai rumori esterni, aveva tonalità diverse e isteriche che facevano crescere la paura. Mi sembrava di incespicare, nei battiti del cuore... Arrivai al cimitero con un po' di anticipo. Il custode con il quale avevo appuntamento non c'era ancora. Lo attesi lì, seduta sulla panca di pietra vicino al cancello di ferro.

La luna era rimasta sola e diffondeva biancore e angoscia. Non so se avevo "ancora" paura... Non lo capivo più. Ero sopraffatta da emozioni che stentavo a reggere. Finalmente arrivò il custode, e subito dopo, come in un film senza sonoro, vidi sbucare da un sentiero laterale quattro ragazzi che su di una barella portavano il corpo senza vita di Guido.

Lo deposero, rigido, dentro la bara. Aveva lo stesso maglione con il collo alto di quand'era partito. Sul petto, un "grosso fiore" che il gelo aveva coagulato in grumi lucidi e nerastri.

Gli occhi socchiusi mi guardavano pieni di infinito stupore e chiedevano "Perché?". Un perché al quale ancora adesso non so rispondere.

Avevo diciassette anni.

Liliana Pellegrino

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@hotmail.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038.**

5 – APPMANIA

Impara l'inglese con DUOLINGUO

E' la migliore app per imparare la lingua inglese e fare pratica in modo originale divertente e social, senza spendere un centesimo. L'apprendimento è davvero interattivo, permette di imparare parole, verbi, coniugazioni, plurali, ascoltare la pronuncia, scrivere, parlare, tradurre e digitare sotto dettatura.



Collegati con GooglePlay e scarica DUOLINGUO

6 – Mi ricordo...

Mi ricordo... quando nel carrello della tv c'era lo stabilizzatore e x accendere la tv dovevamo pigiare il bottone...c'era solo il primo canale.....

Gbal

Mi ricordo... sembra quando ero all'oratorio con tanto sole, tanti anni fa... quelle domeniche da solo in un cortile a passeggiar...

G.P.

Ricordaci anche tu qualcosa che abbiamo dimenticato; puoi scrivere al telefonodargento@hotmail.it oppure telefonare al 333.1772038 o usare anche [facebook.com/telefonodargento](https://www.facebook.com/telefonodargento)

IL TELEFONO D'ARGENTO HA BISOGNO DEL TUO 5 PER MILLE

***Il Cinque per Mille non costa nulla;**

*Controlla che il tuo Commercialista versi il Cinque per Mille al Telefono d'Argento;

*Chiedi a parenti e amici di sostenere il Telefono d'Argento con il loro 5 per Mille;

*Basta indicare solo il numero del Codice Fiscale del Telefono d'Argento
C.F. 97335470585

SCARICA ORA LA SCHEDA GIA' COMPILATA E CONSEGNA LA DA TE FIRMATA AL TUO COMMERCIALISTA - clicca qui di seguito

www.telefonodargento.it/Scheda8PerMilleTelefonoArgentoRedditi2013.pdf

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.8557858 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: telefonodargento@hotmail.it

Sito Internet: www.telefonodargento.it

**SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo
“PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall'Associazione Il Telefono
d'Argento – Onlus”, INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE
INDIRIZZO ELETTRONICO:**

telefonodargento@hotmail.it

oppure chiama il [333.1772038](tel:333.1772038).

BUONA SETTIMANA dal Telefono d'Argento